



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 79

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

Addi **VENTINOVE LUGLIO DUEMILAQUINDICI**, alle ore **15:00**, nella sala di Giunta.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) <b>Fabbri Maurizio</b>	- <b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
2) <b>Aureli Daniela Enrica</b>	- <b>VICE-SINDACO</b>	<b>Presente</b>
3) <b>Mazzoni Davide</b>	- <b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
4) <b>Roccheforti Elena</b>	- <b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
5) <b>Tarabusi Tommaso</b>	- <b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

Assiste il **Segretario Comunale Dott.ssa Brizzi Clementina**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Fabbri Maurizio, Sindaco**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

---

### Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria  
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

**LA GIUNTA**

**Richiamati:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20/03/2014 avente ad oggetto "*convenzione tra i Comuni Di Castel D'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato e l'Unione dei Comuni Montani Denominata "Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" per il conferimento delle funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini - Approvazione*";
- il Programma di riordino per l'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013, con Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12, approvato nella seduta del 15 maggio 2014 del Comitato di Distretto;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 36/2014 avente ad oggetto "*L.R. 12/2013: approvazione del programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari e dello schema convenzionale tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Unione Alto Reno*";

**Rilevato che:**

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è stata individuata quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto socio-sanitario di Porretta Terme;
- con atto di indirizzo approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 79/2014 si è provveduto a declinare gli elementi attuativi per la realizzazione dell'unica forma pubblica di gestione, individuando nella costituzione di un'Istituzione dei servizi Sociali, culturali ed educativi, quale organismo strumentale (ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/200) dell'Unione stessa, la soluzione progettuale ottimale;
- rientrano nella gestione unitaria le funzioni relative alla Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini;
- l'esercizio unitario ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni;
- che al fine di assicurare il superamento dell'attuale modello di gestione delle attività socio-sanitarie prevalentemente indiretto tramite la delega all'Azienda USL, la fase attuativa del programma di riordino sarà necessariamente graduale;
- gli atti sopra richiamati hanno rimesso la regolamentazione dell'organizzazione della gestione

unitaria dei singoli servizi di cui si compone il programma, all'approvazione di singoli progetti organizzativi di gestione, da approvare con successivi specifici accordi ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Rilevato che:**

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione immediatamente esecutive nr. 3 e 4 sono stati approvati rispettivamente la costituzione ed il regolamento di funzionamento dell'Istituzione servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione, nonché il piano programma triennale ed il bilancio preventivo per l'annualità 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017, nel quale trovano compendio le previsioni di cui al progetto organizzativo allegato al presente provvedimento;
- con deliberazione di Consiglio dell'Unione immediatamente esecutiva n. 6/2015 è stato approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2017 e relativi allegati ai sensi dell'art. 172 t.u.e.l.;

**Visto:**

- la proposta di progetto organizzativo di gestione riferito al SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, approvata dal CDA dell'Istituzione dei Servizi Sociali e dalla Giunta dell'Unione nella seduta del 29 giugno 2015, da intendersi quale complesso degli interventi del segretariato sociale (di cui lo sportello sociale è un'articolazione funzionale) e del servizio sociale professionale per garantire l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali e per realizzare interventi di valutazione, ricerca, counselling, presa in carico e progettazione in favore di persone singole, di famiglie, di gruppi e di comunità per la prevenzione, il sostegno e il recupero di situazioni di bisogno e la promozione di nuove risorse, allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

**Considerato che:**

- in attuazione del piano programma 2015-2017 ai fine di sincronizzare il ritiro delle deleghe all'AUSL con l'avvio della gestione associata del servizio sociale territoriale la pianificazione è suddivisa in due fasi;
- il progetto individua il personale dei Comuni comandato presso l'Istituzione Servizi Sociali dell'Unione, con individuazione della relativa percentuale di prestazione lavorativa;
- in relazione alle prestazioni lavorative svolte per l'Istituzione dei Servizi Sociali, i singoli Responsabili ed il personale individuato continuerà a svolgere la propria attività presso le sedi attualmente utilizzate, con le relative postazioni, dotazioni e attrezzature, messe a disposizione dai Comuni;
- non sono previsti costi aggiuntivi a carico dei Comuni aderenti per l'esercizio 2015;

**Visto:**

- l'art. 15 della l. 241/1990 e s.m.i.;
- l'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione, per cui l'Istituzione organizza, avvia e gestisce i servizi sociali e socio-sanitari integrati sulla base di progetti

organizzativi iniziali;

- l'art. 6 comma 3 del Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione, per cui l'attivazione, aggregazione, modifica o chiusura dei servizi è deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di progetti organizzativi di gestione, approvati da parte della Giunta dell'Unione;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Dato atto che** la presente proposta di deliberazione è corredata dei previsti pareri in ordine alla regolarità da parte dei Responsabili dei Servizi competenti;

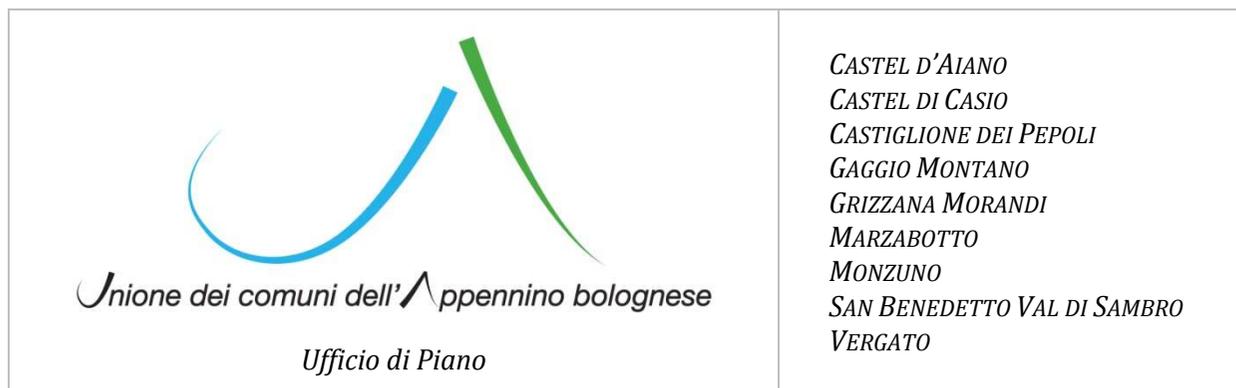
**Ritenuto** pertanto di procedere in merito;

**Con voti** così espressi:

### **DELIBERA**

**Di Approvare** il progetto organizzativo-funzionale del SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE allegato A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

**Di Dichiarare** il presente atto **immediatamente eseguibile** a mente dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs.vo n. 267/2000.



Istituzione dei servizi sociali, educativi e culturali

**PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE  
(PERIODO 01/07/2015 - 31/12/2015)**

**SOMMARIO**

PREMESSA .....	2
DEFINIZIONE (SEMPLIFICATA) DI SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE.....	4
MISSIONE, FUNZIONI E ATTIVITA' DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE .....	5
CRITERI ORGANIZZATIVI PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE.....	6
CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE.....	7
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE .....	7
SPORTELLO SOCIALE: QUADRO ANALITICO DELLE CARATTERISTICHE GESTIONALI DEGLI SPORTELLI SOCIALI COMUNALI - RILEVAZIONE APRILE 2015 .....	8
DOTAZIONE ORGANICA PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE .....	9
FATTORI PRODUTTIVI .....	10

### **PREMESSA**

L'avvio della gestione associata del Servizio Sociale territoriale, inteso come allontanamento da una precedente – evidentemente non associata e vigente forma di gestione – implica l'esplicitazione di un sistema di coordinate, dove le prime hanno di necessità natura normativa e sono:

- La Legge Regionale n. 2 del 12.03.2003 ad oggetto "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"
- La Legge Regionale n. 29 del 23 Dicembre 2004 ad oggetto "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale*";
- Le deliberazioni della Giunta Regionale n. 509/2007 e n. 1206/2007 relative all'avvio del fondo regionale per la non autosufficienza;
- La D.G.R. n. 1448/2007 (Piano Sociale e Sanitario 2008-2010) ss.mm. e ii;
- La D.G.R. 248/2013 recante "*Indicazioni attuative del piano sociale regionale per il biennio 2013-2014*Inserire aggiornamento piano sociale e sanitario"
- La Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12 "disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"
- La D.G.R. n. 1012/2014 "Linee guida per il riordino del servizio sociale territoriale";

Le seconde consistono degli atti fin qui adottati in materia dalle Amministrazioni del territorio del Distretto di Porretta Terme, e sono:

- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 9 del 27 marzo 2014 di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, ad essa aderenti.
- Il Verbale della seduta del 15 maggio 2014, in cui il Comitato di Distretto ha approvato il Programma di Riordino ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013 e individuazione dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, che vi provvede o direttamente o per il tramite di propri organismi strumentali disciplinati dal t.u. enti locali (ASP o Istituzione).
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 36 del 28/11/2014 di approvazione del Programma di Riordino, unitamente allo schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione Alto Reno n. 2 del 19/02/2015 di approvazione dello schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari;
- La Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 79 del 09/12/2014 di approvazione delle Linee di indirizzo per il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nel Distretto di Porretta Terme;

- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n 3 del 27/03/2015 di approvazione del Regolamento dell'Istituzione dei Servizi Sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 7 del 27/3/2015 di approvazione dell'Accordo di programma per l'integrazione sanitaria delle funzioni socio-assistenziali tra l'Azienda Usl di Bologna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nel Distretto di Porretta Terme- anno 2015;
- Il provvedimento presidenziale del 1/6/2015 di nomina degli organi dell'Istituzione, ai sensi del TUEL art. 114;

Terze, e provvisoriamente ultime, sono le coordinate generate da fatti organizzativi strettamente connessi e rispettivamente rappresentati da:

- La Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 13 del 27/3/2015 di approvazione del Progetto Organizzativo-Funzionale per la Gestione Associata dell'Area Non Autosufficienza;
- Il Protocollo d'intesa - tra l'Istituzione l'Azienda USL - che interviene sull'Accordo di programma per le attività socio-sanitarie delegate e prevede la gestione associata e diretta del Servizio Sociale Territoriale a favore di Anziani e Adulti a decorrere dal 1/7/2015;
- Il presente progetto organizzativo-funzionale per l'avvio della gestione associata del Servizio Sociale Territoriale.

### **DEFINIZIONE (SEMPLIFICATA) DI SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

Il **Servizio Sociale Territoriale** è il complesso degli interventi del segretariato sociale (di cui lo **sportello sociale** è un'articolazione funzionale) e del **servizio sociale professionale** per garantire l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali e per realizzare interventi di valutazione, ricerca, counselling, presa in carico e progettazione in favore di **persone singole**, di **famiglie**, di **gruppi** e di **comunità** per la prevenzione, il sostegno e il recupero di situazioni di bisogno e la promozione di nuove risorse. La definizione è il frutto di un approccio bio-psico-sociale ed è orientata ad agire sui determinanti sociali della salute, come qui di seguito rappresentato in modo intuitivo:



### **MISSIONE, FUNZIONI E ATTIVITA' DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

L'applicazione degli atti fin qui approvati in materia di riordino è supportata dalle Linee Guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale (D.G.R. n. 1012/2014), che:

- propongono il modello di riferimento regionale verso cui orientare i processi di cambiamento che si stanno appunto innescando nei Servizi Sociali del Territorio;
- stimolano la condivisione di una nuova missione del Servizio
  - o garantire l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento;
  - o sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi;
  - o attivare interventi di protezione per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
  - o promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere;
  - o favorire e sostenere politiche e interventi che riducono il grado di esposizione della popolazione al rischio di esclusione, di emarginazione o di disagio sociale;
  - o far fronte alle urgenze ed esigenze indifferibili;
- forniscono strumenti atti a ripensare al rapporto con il territorio, la comunità ed i cittadini;
- danno indicazioni in merito alle possibili scelte organizzative ed ai sistemi informativi di supporto alla realizzazione delle attività;
- individuano gli standard di riferimento regionale;
- indicano le prospettive di sviluppo su cui confrontarsi e migliorare le proprie performance.

Nel Distretto di Porretta, procedendo ai sensi della legge regionale 12/2013 verso la gestione associata a livello distrettuale:

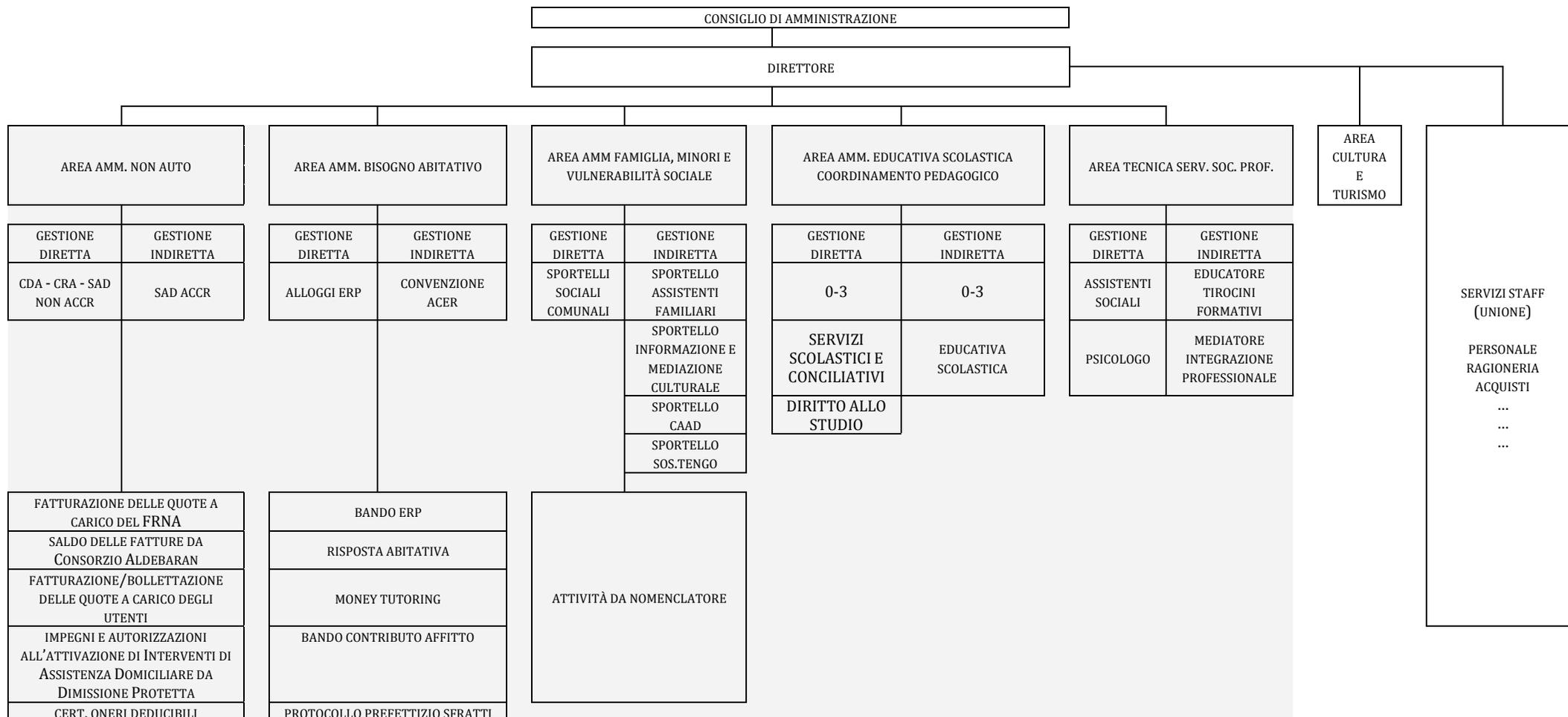
- le funzioni di indirizzo, regolazione e governo del Servizio Sociale Territoriale sono assicurate dal livello associativo distrettuale (Unione dei Comuni) e si concretizzano:
  - o nella definizione delle linee di sviluppo strategico del Servizio Sociale Territoriale;
  - o nell'acquisizione e allocazione delle risorse dedicate al Servizio Sociale Territoriale;
  - o nel coordinamento strategico dei processi orientati a definire:
    - procedure e livelli di risposta integrati a livello territoriale;
    - protocolli di collaborazione con gli altri enti del territorio;
  - o nel presidiare in modo coordinato le articolazioni organizzative del servizio, i processi formativi relativi al personale e gli sviluppi innovativi.
- le attività di Servizio Sociale Territoriale verranno trasferite progressivamente all'Istituzione, in quanto ente strumentale dell'Unione dei Comuni, secondo un processo che trova avviamento nel presente progetto organizzativo tramite i seguenti criteri organizzativi.

**CRITERI ORGANIZZATIVI PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

Periodo delle attività organizzative	<b>01/07/2015 - 31/12/2015</b>	
Standard organizzativo definito nel periodo	<b>Nuova organizzazione</b> basata sui processi di gestione, più che sulle prestazioni erogabili, orientata ad interagire in modo flessibile con le richieste dei cittadini	<b>Responsabili amministrativi in staff</b> per gestire situazioni ormai sempre meno standardizzabili per tipo di rischio o disagio e di risorse attivabili
Modalità logistiche e organizzative: Sportelli Sociali	<b>Case della Salute</b> che garantiscono prossimità tra Operatori di Sportello e Assistente Sociale	<b>Coordinatore degli Sportelli</b> per favorire l'interazione diretta tra gli operatori dedicati alle attività di Sportello Sociale e le altre articolazioni organizzative del SST
Gradazione del trasferimento del personale	Responsabili Servizi Sociali dai Comuni all'Istituzione	<b>30%</b>
	Personale Sportelli Sociali	Programmazione <b>2016</b> (eventuale)
Fondo Sociale Locale per il personale SST	Trasferimento a Comuni	<b>€ 38.608,81</b>
Gradazione nel ritiro delle deleghe all'AUSL	Acquisito esclusivamente il personale del Servizio Sociale Professionale Target Anziani	<b>Protocollo d'intesa</b> tra l'Azienda UsI di Bologna e l'Istituzione dei Servizi Sociali, Culturali ed Educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per l'avvio dell'attuazione del Programma di Riordino ai sensi della L.R. 12/2013 ss.mm.ii
Gradazione nell'ampliamento delle attività	Servizio Sociale Professionale multi-target articolato in funzione delle esigenze e delle risorse del territorio	Presenza in carico professionale del <b>target adulti</b>
Supporto dei Responsabili d'Area del SST all'Ufficio di Piano	<b>Tavolo permanente di coordinamento, integrazione e raccordo</b> a supporto delle funzioni di programmazione (pluriennale e annuale)	DGR 02/07/2007 n. 1004 "Attuazione Delibera Assemblea Legislativa n. 91/2006 e DGR 1791/2006: Individuazione azioni e criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli Uffici di Piano"

**CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE



Nell'organigramma, il Servizio Sociale territoriale è evidenziato in grigio.

SPORTELLO SOCIALE: QUADRO ANALITICO DELLE CARATTERISTICHE GESTIONALI DEGLI SPORTELLI SOCIALI COMUNALI – RILEVAZIONE APRILE 2015

SPORTELLO SOCIALE COMUNALE DI:	ANALISI PER 13 COMUNI	
PERIODO DELLA RILEVAZIONE:	mese di aprile 2015	
SEDE SPORTELLO		
1	12 COMUNI UTILIZZANO 1 SEDE	
2	1 COMUNE (MONZUNO) UTILIZZA 2 SEDI, DI CUI 1 CON PERSONALE DEDICATO	

APERTURA AL PUBBLICO - FRONT OFFICE - SEDE 1	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	ORE SETTIMANALI APERTURA AL PUBBLICO - FRONT OFFICE	ORE SETTIMANALI PERSONALE DEDICATO FRONT OFFICE
APERTURA MATTINA	77%	69%	85%	77%	54%	85%	246,5	152,31
APERTURA POMERIGGIO	0%	0%	0%	8%	0%	0%		

GESTIONE DIRETTA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	SEGRETARIO COMUNALE	TEMPO (ORE SETTIMANALI) LAVORO DI SPORTELLO SOCIALE (36 = FULL TIME)	DI CUI ORE SETTIMANALI FRONT OFFICE	DI CUI ORE SETTIMANALI BACK OFFICE	UFFICI COMUNALI DEDICATI ALLO SPORTELLO SOCIALE
RESPONSABILI	10	3	46,8	3,6	43,2	6
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	14		226,8	137,5	89,2	UFFICI COMUNALI DEDICATI ALLO SPORTELLO SOCIALE CHE SONO IN GRADO DI UTILIZZARE GARSIA
						5

GESTIONE INDIRECTA	FORNITORE DEL SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO (€/MESE)	TEMPO LAVORO DI SPORTELLO SOCIALE - ORE DI SERVIZIO SETTIMANALE	DI CUI FRONT OFFICE	DI CUI BACK OFFICE
COMMITTENTE: Comune San Benedetto Val di Sambro	Cooperativa Sociale Libertas	€.1.420,00	18	11,88	6,12

## DOTAZIONE ORGANICA PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Data la necessità - come da Piano Programma 2015-2017 - di sincronizzare il ritiro delle deleghe all'AUSL con l'avvio della gestione associata del Servizio Sociale Territoriale, e data la necessità di attribuire operatività alle nuove aree amministrative e tecniche dell'Istituzione, si procede alla pianificazione in due fasi (l'Area Non Auto è stata avviata il 01/04/2015 identificandone la responsabile in Ilaria Sacchetti):

## I° fase

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'ISTITUZIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/04/2015 31/12/2015	Ilaria Sacchetti	Responsabile	AREA NON AUTOSUFFICIENZA		Comune di Castiglione dei Pepoli
	Vittoria Pasqui	Istruttore Amministrativo			

## II° fase (A)

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'ISTITUZIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/07/2015 31/12/2015	Elena Mignani	Responsabile	AREA AMMINISTRATIVA FAMIGLIA, MINORI E VULNERABILITÀ SOCIALE	30%	Comune di Marzabotto
	Beatrice Bignami	Coordinatore Sportelli Sociali		15%	
	Monica Graziani	Responsabile	AREA AMMINISTRATIVA BISOGNO ABITATIVO	30%	Comune di Monzuno
	Paolo Barbi	Responsabile	AREA AMMINISTRATIVA EDUCATIVA SCOLASTICA	30%	Comune di San Benedetto Val di Sambro
	Maria Pia Casarini	Coordinatore Pedagogico		70%	Comune di Vergato
	Angelo Rainone	Responsabile	AREA TECNICA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	30%	Comune di Vergato/Unione CAB
	Maddalena Neri	Assistente Sociale		100%	Unione CAB
	Lara Piccinelli	Psicologo		30%	---

II° fase (B)

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'ISTITUZIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/07/2015 31/12/2015	Anna Cecchi	Assistente Sociale	AREA TECNICA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	100%	AUSL
	Alessandra Cenci	Assistente Sociale		100%	AUSL
	Simona Passini	Assistente Sociale		100%	---

II° fase (C)

PERIODO	NOMINATIVO	RUOLO	AREA	ATTRIBUZIONE ALL'UNIONE	ENTE DI PROVENIENZA
01/07/2015 31/12/2015	Annalisa Fanini	Responsabile	UFFICIO DI PIANO	100%	Comune di Vergato
	Angelo Rainone	Coordinatore		70%	Comune di Vergato
	Elisa Vecchi	Istruttore Amministrativo		100%	Unione CAB
	Chiara Tamerlani	Istruttore Amministrativo		100%	Unione CAB

FATTORI PRODUTTIVI

Assistenti Sociali	Costo totale competenze + oneri anno	% Gestione associata	Anno 2015 - spesa a carico Unione/Istituzione	Mesi spesa a carico Unione/Istituzione
Anna Cecchi	€ 39.892,70	100%	€ 19.946,35	6,00
Alessandra Cenci	€ 36.873,55	100%	€ 18.436,78	6,00

Amministrativi	Costo totale competenze + oneri anno	% Gestione associata	Anno 2015 - spesa a carico Unione/Istituzione	Mesi spesa a carico Unione/Istituzione
Barbi Paolo	€ 55.328,22	30%	€ 8.299,23	6,00
Graziani Monica	€ 57.075,76	30%	€ 8.561,36	6,00
Mignani Elena	€ 57.108,82	30%	€ 8.566,32	6,00
Bignami Beatrice	€ 32.006,04	15%	€ 2.400,45	6,00
Piccinelli Lara		12 SETT	€ 5.646,00	6,00
Rainone Angelo	€ 30.722,14	30%	€ 5.135,45	6,00
			€ 38.608,81	Trasferimento da Fondo Sociale Locale



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(Provincia di BOLOGNA)

Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli

Tel. 0534/801611 - Fax 0534/801700

P.I. 00702191206

C.F. 80014510376

---

## *Allegato A) alla delibera n. 79 /GC del 29/07/2015*

avente ad oggetto: **APPROVAZIONE PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

**IL RESPONSABILE DI AREA**  
(F.to Sacchetti Ilaria)

---

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Contabile*

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**  
(F.to Antonelli Denise)

---

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to FABBRI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA BRIZZI CLEMENTINA

\*\*\*\*\*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 07/09/2015 al 22/09/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009, e viene inoltre contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

Castiglione dei Pepoli, addì 07/09/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to COLLINA ROBERTA

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **29/07/2015**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 29/07/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to COLLINA ROBERTA

\*\*\*\*\*

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 07/09/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

---